



IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **14 aprile 2014** alle ore **11,00** nell'Ufficio di Presidenza dell'ITC e Liceo Linguistico Statale "Giulio Cesare" di Bari viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'ITC e Liceo Linguistico Statale "Giulio Cesare" di Bari.

1

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. **AULENTA Antonio**

Prof. **BELLINO Gennaro**

RSU

Prof. **ALBANESE Lorenzo**

Sig. **PIETROFORTE Vito**

SINDACATI

UIL SCUOLA - Sig. **RACANELLI Michele**

FL CGIL - Prof. **CARBONARA Camillo**

[Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, va inviato all'ARAN e al CNEL insieme a:

- *relazione tecnico finanziaria*
- *relazione illustrativa*

Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito dell'Istituto



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il presente contratto, nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto, viene redatto nel rispetto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A. e facendo riferimento alle seguenti fonti normative:

- CCNL 2006-2009;
- D.Lgs 165/2001
- D.Lgs 150/2009;
- C.M. 7/2010 Funzione Pubblica;
- D.Lgs 141/2011
- D.L. n. 95/2012

2

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1-- Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato,

Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/2014.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.

Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 -- Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro dieci giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO GIULIO CESARE

Codice Fiscale: 80018190720

www.itcgiuliocesare.it

Codice Meccanografico: BATD050006

Indirizzi di studio: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING, SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI, LICEO LINGUISTICO

Viale L. Einaudi, n. 66 • 70125 BARI ☎ 080.548.60.27 fax 080.548.60.34 - e-mail: batd050006@istruzione.it

Posta certificata: batd050006@pec.istruzione.it



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I- RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice, concordando con le RSU, le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono materie di informazione e di contrattazione integrativa d'istituto quelle previste dall'articolo 6, comma 1 e 2; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09; non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa



2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. Sono materie di informazione successiva:
 - a. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse, entro la seconda decade di giugno 2014.

4

Art. 6 - Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte contrattuale;
- d. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- e. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- f. utilizzazione dei servizi sociali;
- g. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale docente ed ATA in rapporto al POF ed ai progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- h. tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono inoltre oggetto di esame congiunto le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente



ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 -- Informazione successiva

5

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio dell'istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, per lo svolgimento del proprio ruolo sindacale, possono richiedere l'utilizzo di un locale, che sarà di volta in volta disponibile, il telefono, il FAX, la fotocopiatrice e il PC.

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. presenti nella scuola regolarmente accreditate le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.



Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il Dirigente comunica alla RSU che per l'a.s. 2013/2014 ammonta a complessive ore 45.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Procedure in caso di sciopero

Il Dirigente Scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalle OO.SS. provinciali o nazionali, applicherà le procedure definite dalla L. 146/90 dalla L. 83/2000, e dall'apposito Allegato al CCNL(art.2) e dall'Accordo Integrativo Nazionale del 08/10/99, si conviene che, in caso di sciopero del Personale A.T.A.,

- 1) In occasione di ogni sciopero il dirigente Scolastico può invitare, in forma scritta, il personale della scuola a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero;
- 2) In caso di non adesione allo sciopero, per il personale della nostra scuola non essendo previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio non verrà disposta la riorganizzazione del servizio;
- 3) Nel caso di eventuali scioperi, il Dirigente Scolastico mette a disposizione della R.S.U. e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente protocollo una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.



TITOLO TERZO

-CAPO I - DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA: PERSONALE DOCENTE

Art. 13 - Criteri in merito alla formazione delle classi

7

Per la formazione delle classi si osserveranno i seguenti criteri non strettamente gerarchiche:

- a) Una equa distribuzione degli iscritti sulla base dei risultati finali ottenuti;
- b) Una equa distribuzione degli iscritti sulla base delle scuole di provenienza;
- c) I desiderata degli iscritti ove compatibile con i precedenti punti.

Si concorda, inoltre, sulla individuazione, fra i docenti, di un responsabile che, per conto della Dirigenza, vigili sull'osservanza dei criteri adottati nella formazione delle classi.

Art. 14 - Criteri in merito all'assegnazione del personale docente ai plessi

L'assegnazione del personale docente ai plessi fa parte delle prerogative della Dirigenza Scolastica. Tuttavia, sulla base di quanto indicato all'art. 6 della contrattazione d'Istituto, la Dirigenza è concorde nel ritenere tale materia elemento per un "esame congiunto" al fine di poter accogliere le istanze suggerite dalle RSU dell'Istituto.

Pertanto, alla luce del confronto fra le parti, si è addivenuti all'individuazione dei seguenti criteri:

- a) Disponibilità;
- b) Minor disagio per il lavoratore;
- c) Graduatoria interna.

Art. 15 - Criteri in merito all'assegnazione del personale docente alle classi

Relativamente all'assegnazione dei docenti alle classi saranno osservati i seguenti criteri, fatte salve le prerogative della dirigenza Scolastica, sono i seguenti:

- a) Continuità didattica;
- b) Mobilità bienni triennio su richiesta;
- c) Desiderata;
- d) Anzianità di servizio;
- e) Equità tra classe AFM e linguistico.

Art. 16 - Criteri per la formazione dell'orario scolastico

L'orario settimanale di servizio è distribuito su 5 giorni lavorativi secondo la normativa CCNL e la sua organizzazione dovrà tener conto prioritariamente delle esigenze didattiche; tale organizzazione tuttavia dovrà cercare di evitare:

Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be "G. Pulli".



- a) le ore "buche" (possibilmente non più di 1...);
- b) l'eccessivo accumulo di lavoro nella stessa mattinata (5 ore di lezione consecutive) fatte salve i desiderata dei docenti.

Relativamente all'attribuzione della "giornata libera", nell'eventualità di non poter soddisfare i "desiderata" a causa di un elevato numero di richieste per la stessa giornata si seguirà il criterio di rotazione a partire dal docente che ne ha usufruito più volte consecutivamente.

8

Art. 17 - Criteri per la sostituzione dei colleghi assenti

Per la sostituzione dei docenti assenti si individueranno prioritariamente i docenti con ore cattedra a disposizione e solo successivamente quelli con ore a pagamento seguendo i criteri qui di seguito indicati:

- a) disponibilità;
- b) Docente della classe;
- c) Docente della materia;
- d) Docente con minor carico orario giornaliero.

Art. 18 - Criteri di fruizione permessi per aggiornamento

Essendo l'aggiornamento un diritto-dovere dei docenti, la partecipazione è favorita e concessa entro il limite dei 5gg consentiti dal CCNL. Qualora venga presentata richiesta contemporaneamente da più docenti e non sia possibile concedere il permesso a tutti, il DS darà la precedenza:

- a) a docenti che coordinino la/le disciplina/e cui si riferisce la tematica del corso;
- b) a docenti che operino nel settore cui si riferisce la tematica del corso;
- c) ai docenti che non abbiano ancora usufruito di permessi (o ne abbia usufruito in modo minore).

A parità di condizione, saranno favoriti i corsi che abbiano più immediata ed evidente ricaduta sull'attività didattica.

-CAPO II- DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA: PERSONALE A.T.A.

Art. 19 - Criteri in merito all'assegnazione del personale A.T.A. ai plessi

L'assegnazione del personale docente ai plessi fa parte delle prerogative della Dirigenza Scolastica viste le determinazioni del Consiglio d'Istituto. Sulla base di quanto indicato all'art. 6 della contrattazione d'Istituto, la Dirigenza è concorde nel ritenere tale materia elemento per un "esame congiunto" al fine di poter accogliere le istanze suggerite dalle RSU dell'Istituto.

Pertanto, alla luce del confronto fra le parti, si è addivenuti all'individuazione dei seguenti criteri:

- a) Disponibilità;
- b) Graduatoria interna



Art. 20 - Criteri di assegnazione delle mansioni al personale ATA e sostituzioni

La definizione delle modalità di organizzazione del lavoro è di competenza del Direttore dei servizi generali e amministrativi il quale, previa riunioni con il personale e sentito il parere delle RSU, formalizza l'organizzazione e l'orario di lavoro, e l'assegnazione ai plessi, di tutto il personale ATA in un piano che è affisso all'albo e di cui si allega copia (Allegato n. 1). L'organizzazione e l'orario del lavoro è stabilita per l'anno scolastico in funzione delle esigenze prevedibili nei diversi periodi, anche connessi alla variazione della riduzione della durata della unità oraria didattica salvo eventi non programmabili.

9

Il D.S.G.A. assegnerà le mansioni secondo i seguenti criteri:

- a) possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
- b) possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
- c) preferenze espresse.
- d) rotazione

Eventuali deroghe da tali criteri pur rientrando fra le prerogative della Dirigenza andranno debitamente motivate.

Art. 21 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b), da attivare nella scuola. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- b) disponibilità degli interessati;
- c) rotazione.

[Handwritten signatures and initials]



TITOLO QUARTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 22 - Ore eccedenti personale docente

10

Ogni docente si rende disponibile per due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Relativamente alle ore residue in organico di diritto, fermo restando la loro destinazione a supplenza, qualora dovessero risultare presenti, le stesse verranno destinate sulla base dei seguenti criteri: a) continuità didattica; b) rotazione.

Art. 23 - Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 24 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, previa disponibilità del personale, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità con competenze pregresse
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Handwritten signatures and initials:
- A large signature at the top right.
- "G. BULLI" written vertically on the right side.
- Other initials and marks scattered in the bottom right corner.



TITOLO QUINTO
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 - Risorse

11

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - ore eccedenti;
 - attività sportiva
2. Il totale degli acconti delle risorse finanziarie, costituito dalle voci suindicate, disponibile per il presente contratto assegnato con note del MIUR prot. 8903 del 03/12/2013 e n. 9144 del 5/12/2013, è il seguente:

	<u>LORDO STATO</u>	<u>LORDO DIPENDENTE</u>
• Fondo di Istituto	73.878,19+	55.673,09
• Funzioni strumentali	4.959,59+	3.737,45
• Incarichi specifici	2.573,99+	1.939,71
• Ore eccedenti	<u>5.620,28+</u>	<u>4.235,33</u>
	87.032,05	65.585,58
- Fondo Istituto a.s. 2013/2014	73.878,19 -	55.673,09-
• Indennità Direzione	<u>5.772,45 =</u>	<u>4.350,00 =</u>
TOTALE	68.105,74	51.323,09
• Economie f.: a.s. 2013/14	<u>15.726,74</u>	<u>11.851,35</u>
<u>Totale F.I.</u>	83.832,48 +	63.174,44 +

Inoltre sono disponibili per l'attuazione del POF A.S. 2013/2014 le seguenti risorse:

• Finanziamento corsi I.D.E.I.	32.072,00	24.168,80
• Contributi alunni per Progetti	<u>19.000,00</u>	<u>14.318,01</u>
<u>TOTALE Risorse disponibile</u>	<u>134.904,48 =</u>	<u>101.661,25=</u>
= docenti	94.903,00	71.516,95
= A.T.A.	40.001,48	30.144,30

Handwritten signature

Handwritten signature



	<u>LORDO ST.</u>	<u>LORDO DIP.</u>
- Att. Ed. Fisica (v. nota MIUR prot.n. 7885 del 3/12/2013)	5.854,20	4.411,61
- Economie Att. Ed. Fisica a.s. 2012/13	6.148,71	4.633,54

12

Art. 26 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	<u>LORDO ST.</u>	<u>LORDO DIP.</u>
Funzioni strumentali al POF	4.959,59	3.737,44
Incarichi specifici del personale ATA	2.573,99	2.939,70

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 27 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **94.903,00** e per le attività del personale ATA € **40.001,48**.



Art. 29 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

13

- a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo € 14.535,72;
- b. supporto alla didattica (Commissione POF coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili integrazione disabili) : € 15.673,50;
- c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile accoglienza e orientamento, commissioni varie, responsabile sito web) € 10.286,46;
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 3.250,80;
- e. attività di insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc) € 32.072,00.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

AREA PERSONALE ATA :	Totale	€ 39.782,80
a. intensificazione del carico di lavoro:		€ 15.803,80
b. assegnazione ore di lavoro straordinario:		€ 23.979,00

Per la specifica con le voci analitiche, si rimanda all'allegato "A" che è parte integrante di questo accordo.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi per docenti

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio sulla base delle disponibilità degli interessati.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità pregressa e certificata;
- rotazione a parità di competenze.

Si auspica, inoltre, che lo stesso incarico non possa essere attribuito per più di un triennio fatta salve alcuna criticità.

[Handwritten signatures and initials]



Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni **15** compatibilmente con le esigenze di servizio.

14

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. La risorsa disponibile ammonta ad € 2.573,99 che sarà temporaneamente accantonata per essere ripartita in proporzione ai dipendenti che hanno perso la posizione economica. Nel caso, che auspichiamo, tale situazione venga risolta positivamente, le risorse disponibili con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA, sarà così destinata:

n. 1 unità di personale tecnico	€ 1.286,99
n. 1 unità di personale amministrativo	€ 1.286,99
	€ 2.573,98

Art. 32 bis – Funzioni Strumentali

La somma di € 4.959,50 sarà suddivisa in parti uguali.



TITOLO QUINTO -- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

15

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO -

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2 del C.C.N.L..
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



Art. 36 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

16

Art. 37 – Finanziamento Percorso “Alternanza Scuola –Lavoro”

Il finanziamento riguarda gli anni scolastici 2012/2013- 2013/2014 e 2014/2015. L'importo da destinare alla contrattazione riguarda i tutor (che vengono individuati di anno in anno in base alla classe prescelta dal Collegio dei docenti) e il personale che nelle persone di: D.S.G.A. e assistente amministrativo a cui viene affidato il settore “Alternanza Scuola Lavoro”.

Art. 38 - Individuazione delle attività personale docente

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica per l'anno 2013/2014 destinate al personale docente sono determinate dall'attribuzione dei compensi alle attività di seguito elencate:

1) AREA DOCENTI totale		€ 75.818,48	
Attività	docenti	Ore	LORDO STATO
a) Figure di supporto al Dirigente Scolastico e al modello organizzativo:			€ 14.535,72
Collaboratore vicario	1	220	
Collaboratore di presidenza	1	180	
Fiduciari sede staccata	1	130	
Responsabile orario -	1	55	
Responsabile Ufficio stampa	2	16	
Segretaria Verbalizzante C.D.	1	25	
		Tot. ore a)	626



b.SUPPORTO ALLA DIDATTICA :			€ 15.673,50
Commissione POF :		50	
Coordinatori di dipartimento	13	65	
Coordinatori dei consigli di classe + Respons. H	56	560	
		Tot. ore b.	675
c. SUPPORTO ORGANIZZAZIONE DIDATTICA			€ 10.286,46
Responsabile sito web:	1	25	
Supporto lavori organi collegiali:	2	18	
Accoglienza e orientamento:	7	400	
		Tot. ore c.	443
d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare			€ 3.250,80
Educazione alla Legalità		20	
Educazione all'Ambiente		40	
Educazione alla Salute		40	
Commissione Formazione Classi		40	
		Tot. ore d.	140

e)attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):

€ 32.072,00

Handwritten signatures and initials:
G. Billi
W.P.



b.SUPPORTO ALLA DIDATTICA :			€ 15.673,50
Commissione POF :		50	
Coordinatori di dipartimento	13	65	
Coordinatori dei consigli di classe + Respons. H	56	560	
		Tot. ore b.	675
c. SUPPORTO ORGANIZZAZIONE DIDATTICA			€ 10.286,46
Responsabile sito web:	1	25	
Supporto lavori organi collegiali:	2	18	
Accoglienza e orientamento:	7	400	
		Tot. ore c.	443
d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare			€ 3.250,80
Educazione alla Legalità		20	
Educazione all'Ambiente		40	
Educazione alla Salute		40	
Commissione Formazione Classi		40	
		Tot. ore d.	140

17

e)attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):
€. 32.072,00

[Handwritten signatures and initials]



**Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:
 lezione**

- a) La somma di € 19.000,00 proveniente dai contributi alunni per progetti sarà utilizzata per: Certificazioni informatiche e linguistiche e ESABAC.

18

Attività Sportiva

- a) La somma di € 5.854,20 + l'economia di € 6.148,7, per un totale di € 12.002,91, sarà utilizzata per le attività sportive.

VISTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO il 14 aprile 2014

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. AULENTA Antonio

[Signature of Antonio Aulenta]

Prof. BELLINO Gemaro

.....

[Signature of Gemaro Bellino]

...

RSU

Prof. ALBANESE Lorenzo

.....

[Signature of Lorenzo Albanese]

Sig. PIETROFORTE Vito

.....

[Signature of Vito Pietroforte]

SINDACATI

UIL SCUOLA - Sig. RACANELLI Michele

FL CGIL - Prof. CARBONARA Camillo

[Signature of Michele Racanelli]
[Signature of Camillo Carbonara]



ALL."A"

INTENSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE E
QUELLE ECCEDENTI L'ORARIO D'OBBLIGO

Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007

TOTALE BUDGET Lordo Stato : € 15.803,80

Per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per intensificazione di prestazioni dovute a particolari forme di organizzazione del lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORE	TOTALE Lordo Stato	TOTALE Lordodip.
Verbali C.I.	20		
Rispetto scadenze amm.ve con particolare riguardo certificazioni FSE e FESR (2 unità x 15)	30		
Supporto iscrizioni on line (6 unità x 15)	90		
Sostituzione colleghi assenti (8 unità x 20)	160		
ASSISTENTI TECNICI			
Gestione Lim (5 unità x 15)	75		
Sostituzione colleghi assenti (5 unità x 10)	50		
Totale	425	8.177,00	6.162,00
COLLABORATORI SCOLASTICI			
Intervento per allarme e apertura scuole	70		
Gestione verde	30		
Manutenzione straordinaria immobile (h. 90 + h. 30)	120		
Servizio accoglienza utenza (2 unità + 1 unità) x 20	60		
Servizio Intervento primo soccorso via Viterbo (2 unità per 20)	40		
*1) Sostituzione colleghi assenti	140		
Totale	460	7.626,80	5.747,40
TOTALE		15.803,80	11.909,40

*1) Sostit. colleghi assenti = Per ogni mese di assenza per malattia il compenso sarà decurtato di 1/10.

INCARICHI SPECIFICI

(art. 47 comma 1 lett. B) CCNL 29/11/2007)

TOTALE BUDGET Lordo Stato: € 2.573,99

Le risorse disponibili di € 2.573,99 sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dai Dirigente, su proposta del DSGA.

Handwritten signatures and initials



**PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA (ART. 88, COMMA 2, LETTERA E)
CCNL 29/11/2007**

oltre l'orario d'obbligo (con autorizzazione preventiva e timbratura cartellino)

TOTALE BUDGET LORDO STATO: € **23.979,00**

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	ORE	Importo orario Lordo Stato	Importo orario lordo dipendente
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI /area B €	450	8.658,00	6.524,40
ASSISTENTI TECNICI + /area B	150	2.886,00	2.174,80
COLLABORATORI SCOLASTICI / area A	750	12.435,00	9.370,80
TOTALE		23.979,00	18.070,00

Si precisa che le ore di lavoro straordinario; prestate dal personale, in eccedenza al budget assegnato dovranno essere chieste a recupero dagli interessati entro l'anno di competenza e comunque durante la sospensione dell'attività didattica

CRITERI GENERALI

Le attività aggiuntive svolte oltre il normale orario di lavoro e non retribuiti per fondi insufficienti o rinunce saranno usufruibili con permessi retribuiti durante la sospensione delle attività didattiche. Durante l'anno scolastico la fruizione sarà subordinata alle esigenze di servizio e alla mancanza di qualsiasi onere per la scuola e considerando l'orario di lavoro del singolo dipendente nella giornata.

Si conviene che nel rispetto del monte ore disponibile, per ogni unità del personale, si garantisce l'accesso al fondo dell'istituzione scolastica.

Il limite individuale potrà essere superato solo in presenza di pari riduzione per altre unità.

Il fondo è calcolato su base presunta, da validare a consuntivo su precisa analisi dell'attività svolta.